

Condizionalità e Sviluppo rurale

L'applicazione nella Regione Lazio: aggiornamenti normativi e prospettive

Roma, 5 marzo 2009



*Regione Lazio – Direzione Agricoltura
Programmazione di Sviluppo rurale 2007 – 2013*

Normativa nazionale

- DM n. 16809 del 24 novembre 2008, che modifica il DM 21 dicembre 2006 ed abroga il DM 18 ottobre 2007

Si allinea...

...alla modifica della base giuridica CE in seguito all'approvazione del regolamento CE n. 479/2008 → modifica dell'allegato IV del reg. CE n. 1782/03 → nuovi requisiti di mantenimento dei vigneti in buone condizioni vegetative...

...ma non solo!!



Ambito di applicazione

Si rammenta che, come prescrive il novellato articolo 2 del DM 21 dicembre 2006, **la condizionalità si applica:**

- ai **pagamenti diretti**
- **alle indennità di cui all'articolo 36**, lettera a), punti da i) a v) e lettera b) punti i), iv) e v), del regolamento (CE) n. 1698/05 (misure a superficie **dello Sviluppo rurale**)
- ai pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde ai sensi **dell'articolo 20 del regolamento (CE) n. 479/2008** ovvero dei pagamenti del premio di estirpazione ai sensi **dell'articolo 103 del regolamento (CE) n. 479/2008**



Criteri di controllo

- Al riguardo, vi è un ulteriore elemento di novità sostanziale previsto dal DM 24 novembre 2008:

Modifica l'art. 8 del DM 21 dicembre 2006 al fine di prevedere un termine ultimo (il 30 aprile dell'anno di applicazione) per l'emanazione dei criteri di verifica da parte dell'Autorità competente al coordinamento dei controlli (AGEA Coordinamento). Nel 2008 la Circolare è stata emanata il 17 settembre !





Attenzione ai controlli

- Il sistema di controllo per la condizionalità incardinato sul **DM 21 dicembre 2006** è integrato da:
- **DM 20 marzo 2008 e s.m.i.**
- **DM 24 novembre 2008**, per la recente modifica dell'art. 8 del DM 21-12-06
- **Dalla circolare di Agea Coordinamento ACIU.2008.1388 del 17/09/2008** relativa all'applicazione della condizionalità: criteri di controllo e indici di verifica
- Dalle disposizioni regionali che fissano criteri di controllo per gli impegni specifici del PSR: nel caso del Lazio **DGR n. 724 del 17/10/2008**

Legenda:

- **In rosso le norme che riguardano solo la condizionalità;**
- **In blu le norme che riguardano solo gli impegni specifici delle misure a superficie del PSR;**
- **In giallo le norme ponte tra condizionalità e impegni del PSR.**



Normativa regionale

- La DGR n. 972 del 22 dicembre 2008 introduce le seguenti modifiche rispetto al passato

Nell'allegato A:

- Aggiorna la base giuridica e gli impegni derivanti dalla recente approvazione di ulteriori disposizioni applicative relative alle Direttive Natura 2000 (DGR ambiente n. 363/2008, n. 701/2008 e n. 928/2008);
- Aggiorna i riferimenti giuridici degli atti inerenti il Campo di condizionalità "Salute pubblica, degli animali e delle piante"

Nell'allegato B:

- Si allinea al DM 24 novembre 2008 per quanto attiene alla previsione di un specifico requisito di mantenimento dei vigneti (Norma 4.3 – Allegato B);
- Si dettagliano gli impegni degli agricoltori nell'ambito della norma 4.4, lettera c), attinente alla tutela degli elementi caratteristici del paesaggio all'interno delle ZPS



Modifiche relative a Natura 2000 – direttiva n. 79/409/CEE sulle ZPS

Riguardano sostanzialmente:

- La **designazione** di alcune ZPS come da DGR n. 701/2008
- La definizione delle **nuove misure di conservazione** all'interno delle ZPS, come da DGR ambiente n. 363/2008 e n. 928/2008



Pratiche colturali previste dalla nuova norma 4.3 (BCAA)

- **per gli oliveti:** il divieto di estirpazione delle piante di olivo; la potatura almeno una volta ogni 5 anni e, con frequenza almeno triennale, l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare le piante e la spollonatura degli olivi;
- **per i vigneti:** l'esecuzione della potatura invernale entro il 30 maggio di ciascun anno e almeno una volta ogni tre anni l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare le piante.
- ***Deroghe*** nei casi di reimpianto autorizzato (in relazione al divieto di estirpazione degli oliveti); per motivazioni di ordine fitosanitario; per disposizioni applicative delle direttive Natura 2000.



Dettaglio degli impegni relativi alla norma 4.4 lettera c (BCAA)

- Oltre a quanto già previsto su tutto il territorio regionale (divieto di eliminazione dei terrazzamenti e di esecuzione di livellamenti non autorizzati) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario e con alta valenza ecologica quali siepi, filari, piantate, muretti a secco, stagni, macere, fossi;
- Nelle ZPS che si sovrappongono alle aree protette, tali vincoli si integrano con quelli previsti dai provvedimenti istitutivi e gestionali delle singole aree naturali protette.



Cambiamenti imminenti

Malgrado il grande lavoro svolto proprio negli ultimi mesi, si rendono già necessari ulteriori aggiornamenti della normativa nazionale e regionale !!!

Infatti, il processo di “riforma di medio termine” della PAC (*Health Check*) ha già modificato la base giuridica europea con i nuovi regg. CE 72/09, 73/09 e 74/09, approvati il 19 gennaio 2009.



Che cosa ci aspetta sul fronte condizionalità (1° e 2° PILASTRO)

- Necessità di adeguare le norme nazionali e regionali alle nuove disposizioni CE derivanti dal compimento dell'HC; ciò in particolare riguarda l'aggiornamento dei CGO e delle BCAA come previsto negli allegati II e III del regolamento CE n. 73/2009 → ... con effetti rilevanti sull'azienda agricola che si traducono in una ipotetica semplificazione dei CGO, ma in un certo appesantimento delle BCAA



A livello regionale, in particolare...

...il **recepimento dei CGO** attraverso disposizioni attuative è un processo che richiede un continuo aggiornamento; la complessità delle materie trattate è accentuata dalla sovrapposizione di competenze tra strutture regionali diverse, in particolare Ambiente, Sanità, Agricoltura;

Pur riconoscendo il ritardo accumulato in passato, non si possono tuttavia sottovalutare i passi avanti fatti negli ultimi tempi ed evidenti già nella DGR n. 972/2008:

- Norme più chiare
- Migliore definizione degli impegni applicabili agli agricoltori



L'aggiornamento delle BCAA

- Sembra risentire meno di eventuali specificità regionali e ricade quasi interamente sotto la competenza della parte agricola dell'Amministrazione (ma attenzione alle competenze dell'Ambiente, sulle aree Natura 2000, e dell'Urbanistica sulla norma 4.4: vedi il PTPR)
- Dovrà tener conto delle indicazioni che scaturiranno nei prossimi mesi, in particolare, come prevede la scansione temporale di cui all' art. 149 del reg. 73/2009, sull'applicazione ministeriale delle norme concernenti:

a decorrere dal 1° gennaio 2010:

- la precisazione degli elementi caratteristici del paesaggio;
- il rispetto delle procedure di autorizzazione nel caso di uso delle acque a fini di irrigazione ;
- la creazione e/o conservazione di habitat (norma facoltativa);

a decorrere al più tardi dal 1° gennaio 2012:

- le norme concernenti l'introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.



Che cosa ci aspetta sul fronte dello Sviluppo rurale

- Per ciascuna Regione, Il PSR vigente è il risultato di una procedura negoziale con Bruxelles, lunga e per certi versi macchinosa;
- La CE, nell'offrire l'opportunità di mobilitare nuove risorse attraverso le nuove sfide dell'HC (tipologie di operazioni di cui al nuovo allegato II del reg. 1698/05) al tempo stesso impone di fatto un riesame della *baseline* sottostante a quella parte di operazioni che devono prevedere il rispetto della CC



Come procedere: spunti di riflessione

- Anzitutto, difendere la linea che i PSR, poiché per la maggior parte già prevedono misure ammissibili alle nuove sfide, hanno al tempo stesso costruito una *baseline* coerente con tali operazioni;
- Ciò è certamente vero anche per alcuni dei nuovi impegni di BCAA di cui al nuovo alleg. III del reg. 73/2009: elementi caratteristici del paesaggio → vedi norma 4.4;
- Più problematico il discorso relativo alle fasce tampone: estendere l'ambito di applicazione del DM 7 aprile 2006 ?
- Ancora più problematica risulta l'applicazione della procedura autorizzativa dell'uso irriguo delle acque
- In ogni caso, risulta prioritario evitare l'adeguamento alla nuova CC degli impegni già presi ai sensi degli Avvisi pubblici emanati nel 2007 e 2008.
- Per la verità, questo non sembra essere in discussione, ma talvolta la CE aspetta l'AdG al varco, al momento della proposta di modifiche al PSR



Conclusioni

Se la CE prende spunto dalle osservazioni della Corte dei Conti europea circa l'inefficacia delle norme di CC e la carenza dei controlli...allora è il caso di...

1. aumentare l'efficienza di tale meccanismo di **controllo**;
2. Inserire dei criteri di **valutazione** (indicatori) dell'efficacia e dell'efficienza della politica di CC;
3. Aumentare la qualità della **formazione** e della **consulenza** agli agricoltori per far compiere in maniera definitiva quel processo di cambiamento epocale del capitale umano in agricoltura, sottovalutato nei contenuti ma fondamentale, perché l'agricoltura è un insieme di tecniche applicate in base a convinzioni spesso disallineate rispetto alle esigenze e al pensiero dominante nel complesso della società...
4. ..e quest'ultima è al corrente delle funzioni cui realmente assolve il mondo degli operatori agricoli ?!! →

Esigenza di comunicazione all'esterno del mondo agricolo

